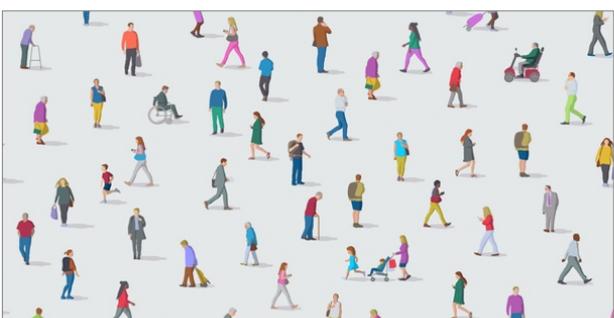


PEBA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Luoghi della cultura e loro collegamenti

L.41/1986, L.104/1992 CIG: B0170DC618



F03 ARCHIVIO DI STATO

Committente

S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR Settore Opere Pubbliche

RUP Ing. Luigi ELIA

DUC – Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada 11/A – 43121 Parma

E-mail l.elia@comune.parma.it Tel +39 0521 031198

Progettiste

RTP PARMA EASY LANDSCAPE

Arch.a Valia GALDI, Arch.a Cinzia ARALDI, Arch.a Maddalena MORETTI

Mandataria Arch.a Valia Galdi OAGE n°2025 - Via Rivarola 54/8 16043 Chiavari GE

e-mail valiagaldi@gmail.com PEC valiagaldi@postasemplice.it Mb +39 3469634835

Parma, novembre 2024



PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche



REPORT

Criticità rilevate Archivio di Stato

Sopralluogo in data 4 giugno 2024

Riferimenti culturali e normativi: Principi dell'Universal Design a cui si richiama la L.18/2009 e i decreti successivi relativi ai Programmi di Intervento e nell'interpretazione delle normative tecniche vigenti (in particolare il DM 236/89), ivi compresa la norma UNI CEI EN 17210:2021.

RAGGIUNGIBILITÀ

L'edificio è raggiungibile da via D'Azeglio, a piedi, in bici, in auto, in bus. La fermata dell'autobus è di fronte all'ingresso.

Sul sito web è segnalata la possibilità di parcheggiare in un cortile interno.

Il sito web non è accessibile e non riporta informazioni circa le condizioni di accessibilità.



ENTRARE/USCIRE

Ingresso

L'ingresso dal portico dell'ex Ospedale Vecchio è segnalato da una targa storica e da una targa informativa del servizio, poco leggibile e collocata in alto, priva di riferimenti digitali tipo codice Qr. Vi sono due citofoni di cui uno riservato alle persone con disabilità motorie poiché l'uso dell'ascensore all'interno è condizionato. Manca la segnaletica tattopiantare di servizio.

L'inserimento di un impianto con radiofaro LETIsmart potrebbe facilitare l'individuazione dell'ingresso e insieme alla segnaletica tattile potrebbe condurre all'interno sino alla reception.



MUOVERSI E FRUIRE

Ingresso spazi interni

Il portoncino d'ingresso porta a un primo atrio caratterizzato da una pavimentazione in parte inclinata e non segnalata. Lo spazio è privo di informazioni di orientamento e su cui si trovano l'ascensore di accesso al primo piano e, su chiamata specifica al piano superiore del chiostro di ingresso agli spazi dell'Archivio. Sempre all'ingresso si trova una scala metallica di collegamento

allo scalone principale. Oltre alla segnaletica di direzione e ad alcune marcature cromatiche ambientali mancano corrimani e segnaletica tattilo plantare di individuazione.

DISTRIBUZIONE VERTICALE

Lo scalone principale è storico e dotato di corrimano lungo il muro, manca una protezione sul punto di sbarco della scala di collegamento all'atrio d'ingresso.

La rampa di scale, laterale e di accesso al primo piano del chiostro si presenta piuttosto ripida e priva di corrimano su entrambi i lati.

L'ascensore nel passaggio al primo piano dell'Archivio è un po' difficile da manovrare in autonomia perché l'attesa della chiamata dal piano superiore ha un momento di assenza poco rassicurante per chi si trova in cabina.

Raggiunto il piano dell'Archivio gli spazi di studio, espositivi e per addetti sono tutti collegati da scale difficilmente percorribili perché ripide, prive di corrimani e percepibilità dei gradini. È necessario creare raccordi ove possibile e inserire piattaforme elevatrici indispensabili anche per trasferire documenti da un piano all'altro.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

Gli spazi di distribuzione, all'interno della sala di consultazione e lungo il chiostro non presentano particolari criticità.



SALA CONSULTAZIONE

La porta di accesso alla sala è piuttosto pesante e si trova in corrispondenza di un raccordo tra portoncino storico e porta d'ingresso al locale. La porta interna a vetri è ad apertura ad anta verso l'interno. Potrebbe essere sostituita con una porta scorrevole automatica in modo da far sì che l'accesso possa avvenire in autonomia, risolvendo le criticità per le persone con disabilità motoria o limitata forza e degli addetti che portano documenti ingombranti dalle sale di archiviazione. All'interno gli spazi sono fruibili, potrebbe essere introdotto un impianto a induzione magnetica one to one in corrispondenza della postazione degli addetti.



SPAZIO ESPOSITIVO

Lo spazio espositivo è reso accessibile con il posizionamento di una rampa removibile per la presenza di gradini sulla soglia dell'area che è interessata dalla presenza di bacheche espositive. Tali bacheche risultano troppo alte per tutti e sporgenti, con elementi spesso non intercettabili da persone ipovedenti. Lo spazio predisposto per gli allestimenti potrebbe essere rivisto in chiave di maggiore inclusività nella fruibilità dei contenuti culturali.

SPAZI ADDETTI

Si ribadisce quanto già detto circa la distribuzione verticale per consentire uno svolgimento delle attività che non comportino sforzi eccessivi per gli addetti nello svolgimento delle loro mansioni e migliorino nel complesso l'accessibilità agli spazi.

SERVIZI IGIENICI

Il servizio igienico accessibile presenta criticità di vario tipo. Le porte di ingresso sono orientate verso l'interno dei locali, per ragioni di accessibilità e sicurezza dovrebbero avere l'apertura se ad anta verso l'esterno oppure ad anta scorrevole. Le porte, inoltre, non sono dotate di maniglione all'interno per facilitare la movimentazione delle stesse. Le caratteristiche dell'ambiente sono connotate in senso ospedaliero troppo stigmatizzanti di spazi esclusivi per persone disabili, con scelte di sanitari rivelatesi nel tempo improprie e talvolta dannose (come il water con apertura frontale) e soluzioni cromatiche dei rivestimenti prive di contrasto di luminanza che non facilitano la percezione degli oggetti e degli ausili.

Si segnala in antibagno la presenza di un miscelatore a leva lunga, rischioso per la possibilità di scontrarlo inavvertitamente avvicinando il viso al lavabo, nel caso di persone su sedia o persone ipovedenti, la presenza di un porta salviette collocato ad un'altezza eccessiva. Nel bagno il water è ad apertura frontale, sconsigliato per il rischio di problematiche nel caso di persone paraplegiche, lo sciacquone è difficilmente raggiungibile, manca un cordino di sicurezza impiegabile in caso di necessità.

ATTREZZATURE E IMPIANTI

Mancano postazioni facilitate con ausili per la consultazione di documenti da parte di persone con disabilità sensoriali (personal computer, lenti d'ingrandimento).



SICUREZZA ED EMERGENZA

È necessario assicurare segnali di emergenza in doppio canale e individuare gli spazi calmi. In generale si consiglia di evidenziare percorsi ed uscite di sicurezza ove possibile ricorrendo a marcature cromatiche, linee luminescenti, o altri accorgimenti che ne facilitino l'individuazione.

ORIENTAMENTO E BENESSERE AMBIENTALE

Non è presente un sistema di segnaletica e comunicazione accessibile, coerente e continuo, potrebbe essere pensato in chiave di wayfinding.

COMUNICAZIONE

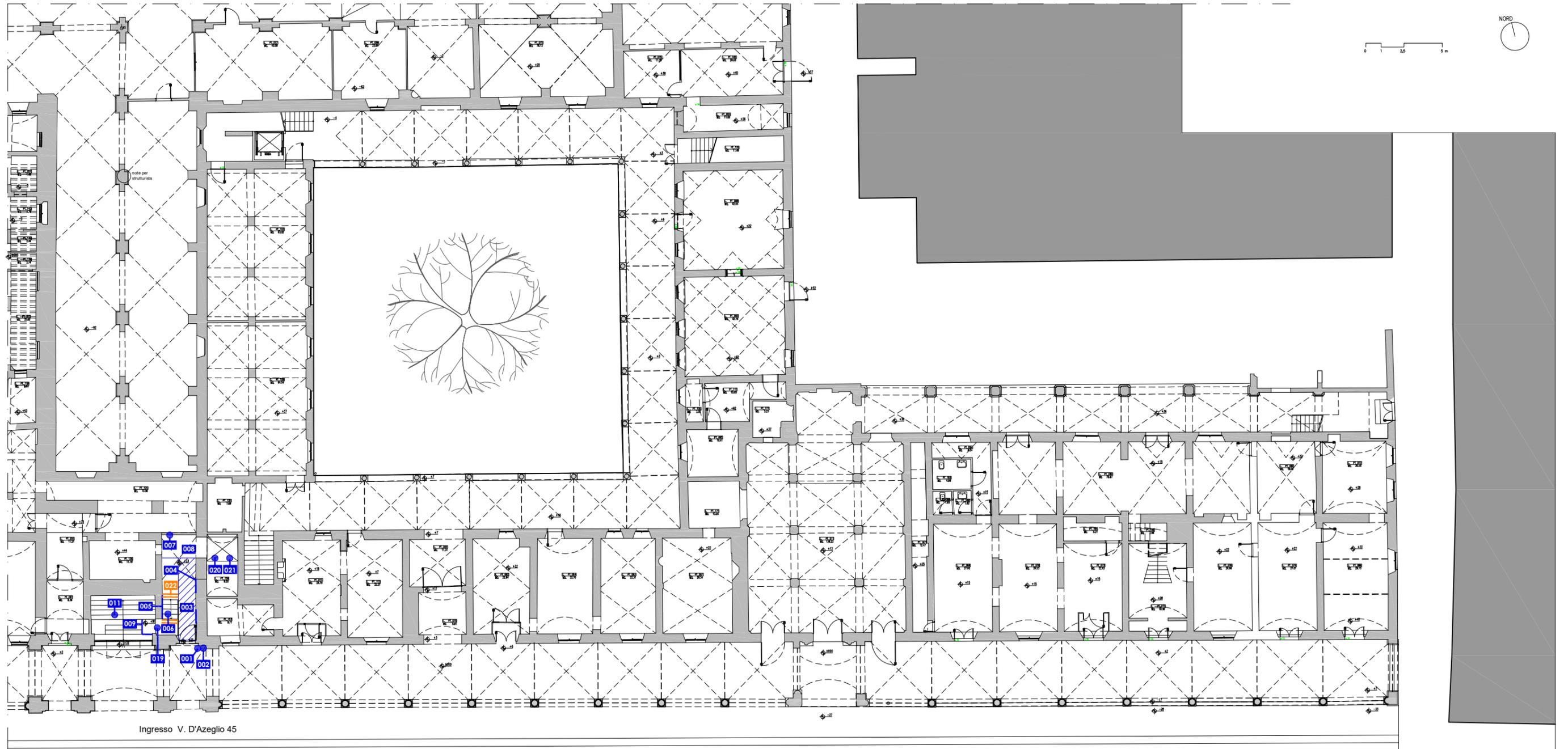
Il sito web non è accessibile e non riporta informazioni circa le condizioni di accessibilità.



IN SINTESI, RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		
Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità. Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente. Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore. Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente. Il design deve essere attraente per tutti gli utilizzatori.	Gli spazi dell'archivio non sono accessibili in autonomia da persone disabili. Alcuni accorgimenti segnalati potrebbero migliorarne la fruibilità.	
2 FLESSIBILITÀ		
Il progetto degli spazi ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali. Offre la possibilità di scelta nel modo di utilizzo. Consente l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini. Facilita l'accuratezza e la precisione dell'utente. Considera i tempi di utilizzo dell'utente.	Gli spazi non risultano flessibili all'impiego nella considerazione della variabilità umana, in particolare per la carenza di dispositivi per il superamento dei dislivelli e per l'assenza di facilitazioni percettive, di orientamento.	
3 USO SEMPLICE E INTUITIVO		
L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dall'abilità linguistica o dal livello di concentrazione possibile dell'utente.	È necessario integrare la segnaletica dell'ambiente per rendere maggiormente intuitivo l'uso dello spazio e la reperibilità	

<p>Il progetto elimina le complessità non necessarie, corrisponde alle aspettative dell'utente, ammette un'ampia gamma di abilità linguistiche, organizza le informazioni coerentemente con la loro importanza.</p>	<p>delle dotazioni specifiche (percorsi, servizi igienici, ascensore, ecc.)</p>	
4 INFORMAZIONI PERCETTIBILI		
<p>Lo spazio o le attrezzature comunicano efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle sue abilità personali. Il progetto prevede l'impiego di una varietà di supporti e canali comunicativi, caratteristiche visive in modo da risultare leggibile e interpretabile da tutti gli utenti.</p>	<p>Carenti in generale le informazioni tattili e visive a partire dall'ingresso.</p>	
5 TOLLERANZA DEGLI ERRORI		
<p>Il progetto prevede soluzioni che riducono l'esposizione ai rischi dovuti all'uso improprio o ad azioni accidentali da parte di qualunque utente. Il progetto comprende l'avviso dei pericoli e l'adozione di soluzioni che scoraggiano usi impropri.</p>	<p>Le pavimentazioni in pendenza dovrebbero essere segnalate, Le scale anche se secondarie necessitano di corrimani, su ambo i lati. Nei wc è preferibile evitare i water con l'apertura anteriore che possono causare traumi alle persone che non hanno il controllo delle gambe. Sono da evitare i miscelatori a leva lunga. Le bacheche espositive sono alte e con spigoli sporgenti.</p>	
6 SFORZO FISICO CONTENUTO		
<p>Lo spazio può essere usato in condizioni minime di fatica. L'uso dello spazio permette di mantenere il corpo in una posizione neutra, un uso contenuto della forza, per l'azionamento, minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo prolungato.</p>	<p>La porta d'ingresso alla sala di consultazione, l'assenza di ascensori o piattaforme elevatrici nelle aree di deposito, la carenza di corrimani lungo i dislivelli, costituiscono criticità importanti nella fruibilità degli spazi.</p>	
7 DIMENSIONI E SPAZI PER L'APPROCCIO E L'USO		
<p>Il progetto fornisce una chiara visualizzazione degli elementi importanti per ogni utente indipendentemente dalla statura o dalla postura. Qualunque componente può essere raggiunta da qualsiasi utente seduto o in piedi. Il progetto è adeguato alle varie dimensioni delle mani nel caso di impugnature. È previsto lo spazio adeguato nei casi d'uso di ausili o in presenza di accompagnatori.</p>	<p>Sono da implementare le facilitazioni ambientali in presenza dei dislivelli. In generale è necessario porre attenzione al rispetto degli spazi di manovra.</p>	



Ingresso V. D'Azeglio 45



Comune di Parma

PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Archivio di Stato
P. Primo

INTERVENTI INTERNI EDIFICI

- n. [lineare] lineare
- n. [puntuale] puntuale
- n. [di un'area] di un'area
- [ascensore] ascensore

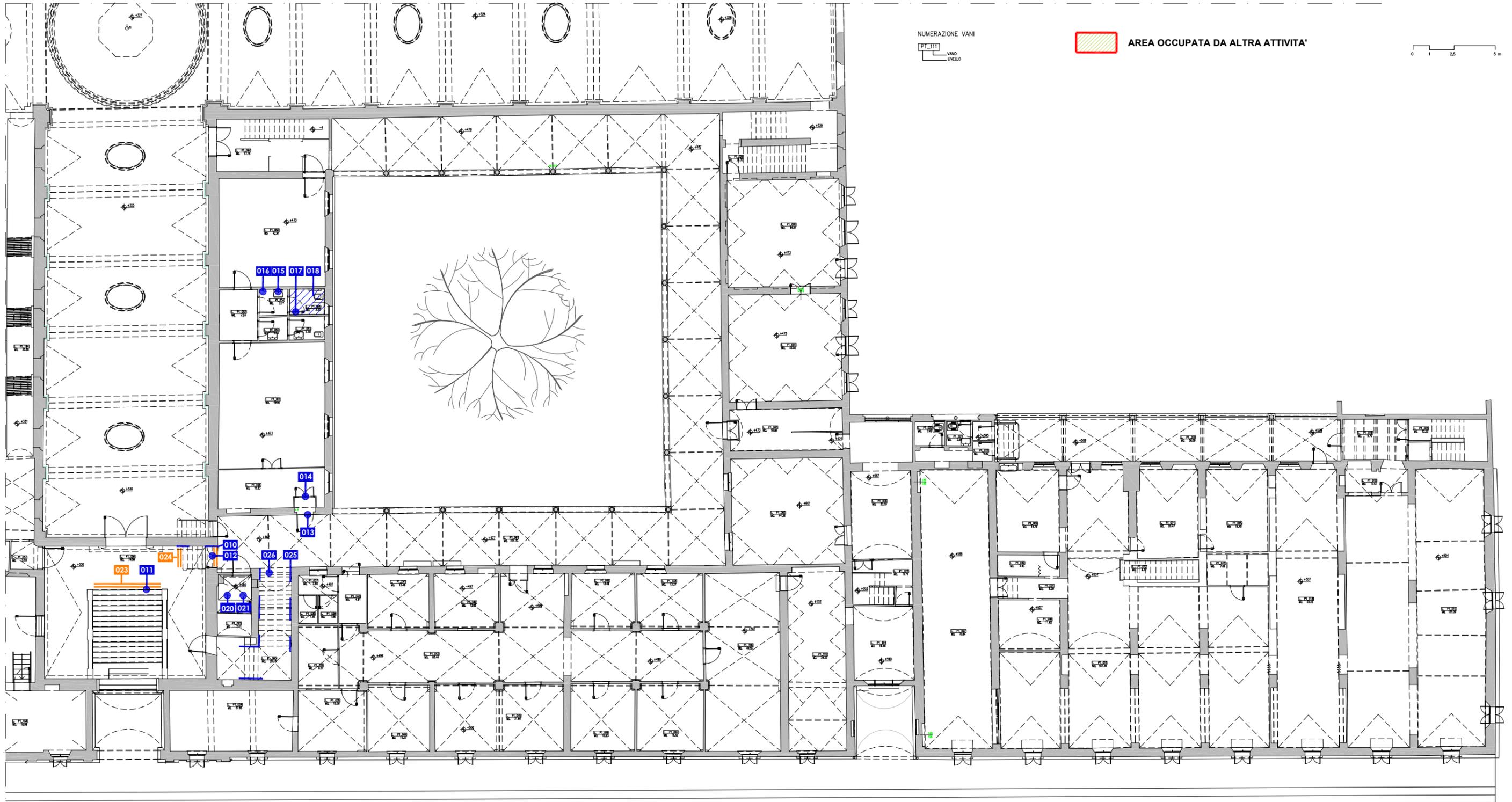
INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI

- n. [mappa tattile] mappa tattile

Rilevazione
maggio 2024

Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch.a Valia Galdi
Arch.a Cinzia Araldi - Arch.a Maddalena Moretti



03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

001

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

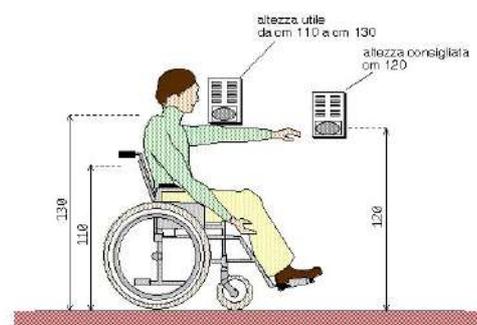
Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5

Legge 67/06 art. 1 comma 2

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Sostituire l'apparecchio esistente con uno dotato di scritte a rilievo e scritte in braille e video per facilitare anche le persone sorde. Posizione corretta.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 250

Data del sopralluogo: 04/06/2024

N. Intervento

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

002

Descrizione prestazionale dell'intervento

Portare il QR code ad una altezza compresa fra cm.120 e 140 di altezza da terra.

Il codice, se posto su targa o totem, dovrà essere facilmente identificabile da una persona non vedente che intercetterà l'oggetto attraverso una pavimentazione tattilo-plantare indicante il servizio.

Criticità

Pannello informativo non fruibile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Le informazioni nella targa non sono comprensibili da tutti.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

003

Descrizione prestazionale dell'intervento

Trattamento superficiale della pavimentazione mediante **bocciardatura** e cordellinatura, al fine di ridurre la sdruciolevolezza.

Criticità

Pavimentazione sdruciolevole

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5

Note integrative:

Trattare la pavimentazione della rampa per far percepire l'inclinazione.

Materiale suggerito: **Pietra**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6,2496
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.700

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

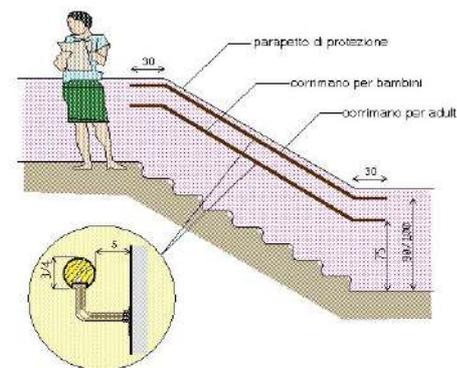
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,88
	Costo dell'intervento	€. 432

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

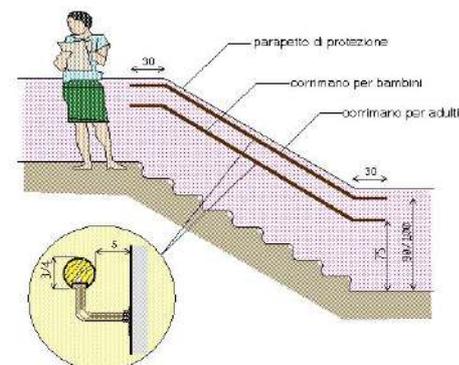
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,60
Costo dell'intervento		€. 240

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

006

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,00
	Costo dell'intervento	€. 68

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

007

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Altre indicazioni:

- utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
- non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
- non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
- tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.

Si devono inoltre considerare:

- la luminosità dell'ambiente;
- il supporto utilizzato;
- il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
- il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

Materiale suggerito:

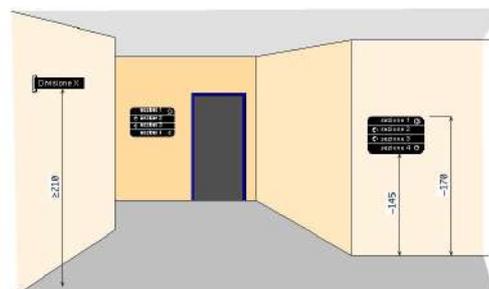
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 130

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

008

Descrizione prestazionale dell'intervento

Evidenziare gli elementi salienti mediante differenziazioni cromatiche e di luminanza in modo da facilitare l'orientamento e la comprensione degli elementi dello spazio, favorendo altresì la costruzione di mappe mentali, l'affordance e l'attrattività dei luoghi.

Attenzione!

Verificare le palette cromatiche anche in casi di daltonismo e altre disabilità visive impiegando palette di confronto, anche disponibili sul web

Criticità

Assenza di contrasti di luminanza tra pavimenti pareti soffitti, tra elementi salienti (blocco ascensori, porte, sanitari, ausili, ecc.) e sfondo

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

DM 236 art.4.1.2, 4.2.1, 8.2.1
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f

Note integrative:

Prevedere una differenziazione cromatica per far percepire la presenza dell'ascensore (magari stesso colore fondo segnaletica wayfinding).

Materiale suggerito: **Vernice**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	5
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

009

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
 Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

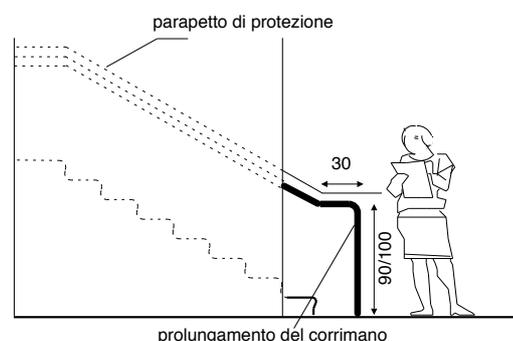
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
- D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
- D.L. 626/94 art. 30
- Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,50
	Costo dell'intervento	€. 218

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

010

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

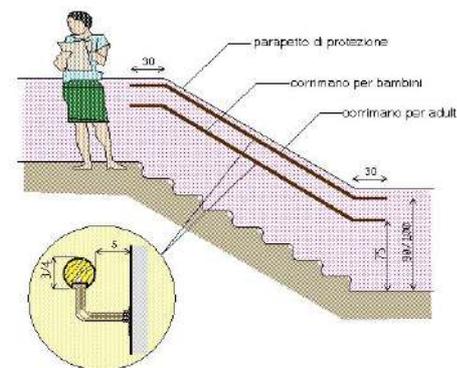
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,90
	Costo dell'intervento	€. 285

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

011

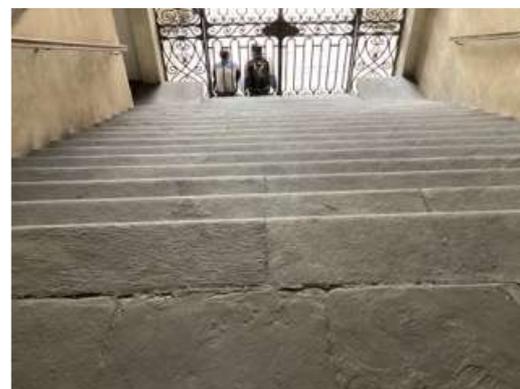
Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	84,0
	Costo dell'intervento	€. 1.428

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

012

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	11,20
Costo dell'intervento		€. 190

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

013

Descrizione prestazionale dell'intervento

Trattamento della pavimentazione con applicazione di reagente chimico (metodo tipo SAFE-Tyle) o similare, al fine di ridurre la sdruciolevolezza.

Criticità

sdruciolevolezza della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

D.P.R. 503 Art. 4 - 5 - 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 7.1.6), 9.6)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	,6
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 27

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

014

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.

Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

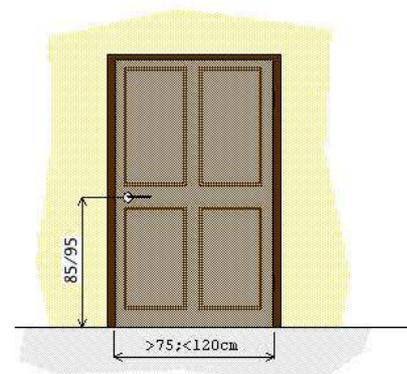
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

La porta esistente è troppo stretta e pesante non vi è lo spazio antistante per permettere ad una persona in carrozzina di poter aprire agevolmente. Sostituire la porta esistente con una di apertura maggiore e dotata di un pulsante di apertura porta automatico.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 886

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

015

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

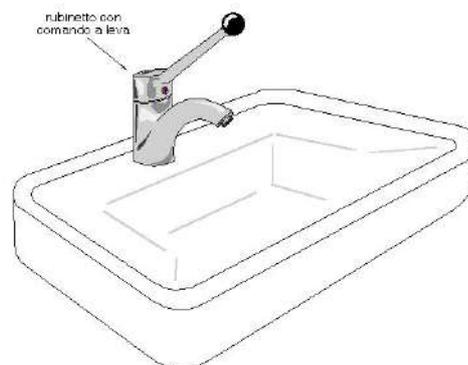
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 150

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

016

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Abbassare l'asciugatore ad aria.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 120

Data del sopralluogo: 04/06/2024

N. Intervento

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

017

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L'oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di sé per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.

Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

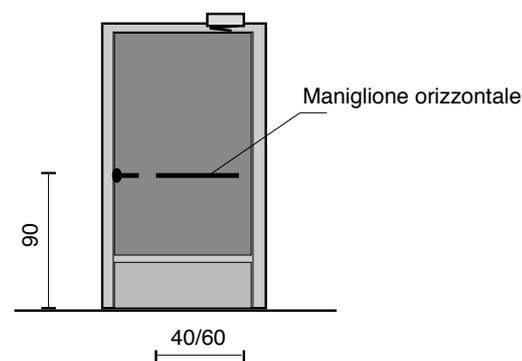
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 (punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Inserire maniglione ad altezza 80,00 cm da terra lato interno in entrambe le porte.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 320

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

018

Descrizione prestazionale dell'intervento

Optare per sanitari normali rispondenti alle caratteristiche prestazionali contenute nella normativa. Privilegiare scelte che rendano l'ambiente armonico e piacevole per tutti senza connotazioni particolari.
 Dotare sempre l'ambiente anche di accessori per l'uso ottimale dell'ambiente, appendiabiti, mensole ecc. Occorre predisporre adeguati sistemi per la sicurezza e l'emergenza.
 Nei locali aperti al pubblico occorre prevedere un segnale di emergenza visivo e sonoro.

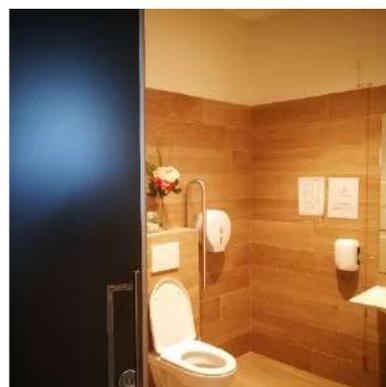
Criticità

Servizio igienico non rispondente alle caratteristiche prestazionali riferite al benessere ambientale

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- Legge 67/06 art. 1 comma 2
- Convenzione ONU art. 2 - 3 - 4 - 9
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 04/06/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

019

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire lungo il percorso alcune bande fotoluminescenti. Queste bande sono concepite appositamente per la marcatura orizzontale e la segnalazione di gradini. La superficie antiscivolo riduce il rischio di cadute o scivolate in condizioni normali. In caso di emergenza, sono fotoluminescenti e visibili al buio per la sicurezza degli utenti. I prodotti fotoluminescenti immagazzinano la luce per poi emetterla al buio. Al buio restituiscono una luce intensa ma decrescente. Quando vengono nuovamente esposti a una fonte luminosa (naturale o artificiale) si riattivano.

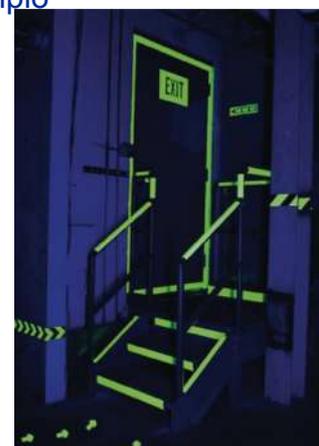
Criticità

Assenza di segnaletica fotoluminescente per l'evacuazione

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Segnalare tramite colorazione differente il varco che ha un'altezza di 1,90 m (minimo previsto da norma 2,10m).

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,80
	Costo dell'intervento	€. 240

Data del sopralluogo: 04/06/2024

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un citofono, un campanello di allarme nonché una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. Sui lati interni della cabina non interessati dall'apertura è consigliabile predisporre un corrimano all'altezza di circa 90 cm dal piano di calpestio. Ove le dimensioni lo rendessero possibile sarebbe utile applicare un seggiolino ribaltabile sulla stessa parete in cui è posta la botoniera.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 6.6.11), 10.4)

Note integrative:

L'ascensore viene azionato solamente dal personale interno al 1 piano. Per attivarlo è necessario comunicare l'esigenza di prendere l'ascensore. Manca una segnaletica esterna e interna. Inoltre all'interno la luce della cabina si spegne e la persona rimane al buio senza poter comunicare.

Materiale suggerito: **Vernice**

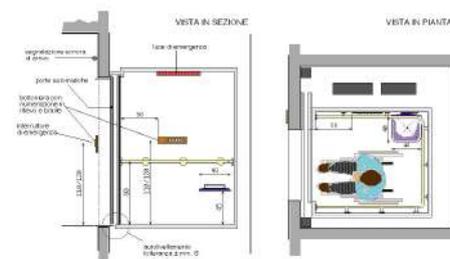
Criticità

ascensore inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 20.000

Data del sopralluogo: 22/07/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

021

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di comunicatore con sintesi vocale che permetta a persone non vedenti di individuare il numero del piano di arrivo. Il sistema di comunicazione deve anche poter segnalare situazioni di guasto o emergenza a persone non vedenti e non udenti; oltre a un microfono per comunicazione diretta con un operatore deve essere presente un display che comunichi visivamente la situazione.

Criticità

Ascensore con sistema di comunicazione inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
 D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Vernice**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.300

Data del sopralluogo: 22/07/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

022

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

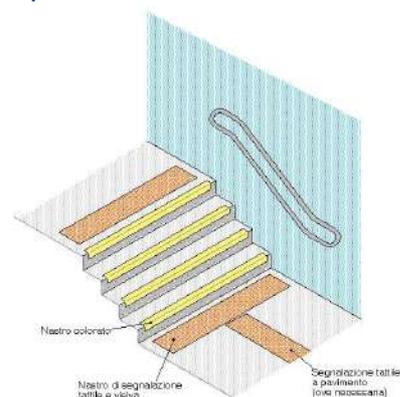
Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
- D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
- D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,80
	Costo dell'intervento	€. 279

Data del sopralluogo: 06/11/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

023

Descrizione prestazionale dell'intervento

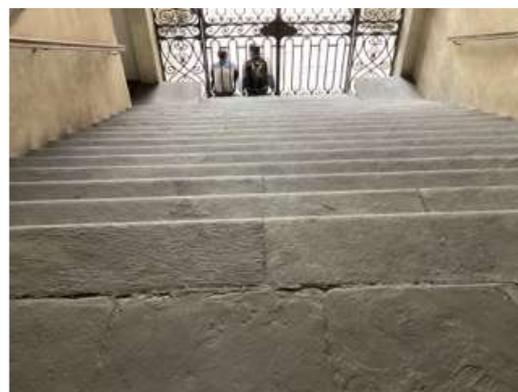
Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

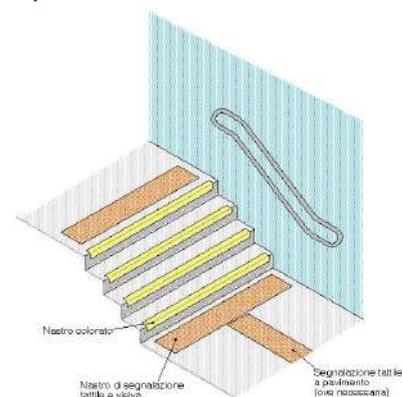
Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution pietra**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,20
	Costo dell'intervento	€. 651

Data del sopralluogo: 06/11/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

024

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

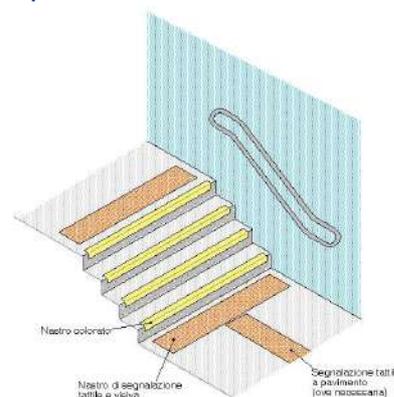
Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
- D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
- D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution pietra**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,80
	Costo dell'intervento	€. 434

Data del sopralluogo: 06/11/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

025

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

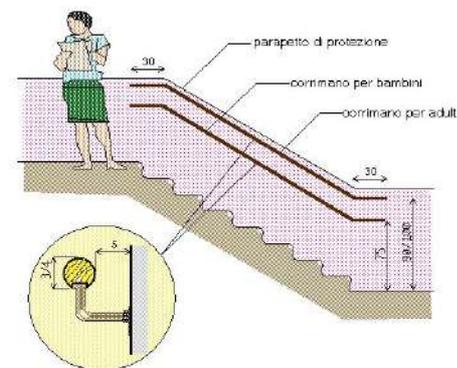
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	12,40
	Costo dell'intervento	€. 1.860

Data del sopralluogo: 06/11/2024

03

OSPEDALE VECCHIO - ARCHIVIO DI STATO

026

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Materiale fotoluminescente**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	44,00
	Costo dell'intervento	€. 748

Data del sopralluogo: 06/11/2024